



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 18 Giugno 2013

In seduta odierna, alle ore 08:50, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | |
|----|-----------|-----------|---|-----------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE |
| 5) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 7) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE |
| 8) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE MARTINELLI MASSIMO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 93375/2013 DELIBERAZIONE N. 251

**COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE. PIANO URBANISTICO DI INIZIATIVA PRIVATA
DEL COMPARTO DI ESPENSIONE IN LOCALITA' MONTEPETRA - SOGLIANO AL
RUBICONE.**

ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008;

**DECISIONE IN MERITO ALL'ART. 5 L.R. 6/2009 ED ARTT. 12-18 DEL D.LGS. 152/2006, E
S.M.I.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Sogliano al Rubicone relativa al Piano Urbanistico di Iniziativa Privata del comparto di espansione in località Montepetra Bassa, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 28/09/2012 ed assunta al prot. prov.le n. 93298 del 02/10/2012, volta a richiedere i seguenti pareri:

- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- decisione in merito all'art. 5 L.R. 6/2009 ed artt. 12-18 del D.lgs. 152/2006, e s.m.i..

Premesso che:

- il Comune di Sogliano al Rubicone è dotato di Piano Regolatore Generale approvato ai sensi della L.R. 47/78 con delibera della Giunta Provinciale n. 25291/113 in data 30/03/2004 e n. 81265/412 del 15/11/2005 che classificano la zona come parte del territorio oggetto di trasformazione destinata a nuovi insediamenti a prevalente destinazione residenziale (Zona C);
- gli elaborati relativi al piano sono stati messi in deposito dal 26.09.2012 per 30 gg. consecutivi;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- la zona in cui si attuerà il progetto è destinata dal PRG vigente a nuovi insediamenti, prevalentemente di natura residenziale (Zona C);
- sono individuate due aree funzionali: la *Superficie edificabile* e l'*area pubblica*, quest'ultima sarà ceduta gratuitamente;
- il progetto prevede la realizzazione di edifici residenziali di varia metratura e tipologia;
- l'intervento è composto da piccoli blocchi isolati, in modo che le unità abitative siano autonome le une rispetto alle altre, e con le parti comuni ridotte al minimo;
- ogni unità ha cospicui spazi accessori (giardini, terrazzi, posti auto...);
- nella progettazione si è tenuto conto dell'orientamento delle abitazioni e dell'andamento del terreno;
- ogni edificio, con eccezione della tipologia C, è accessibile da due strade, una a valle ed una a monte;
- le carreggiate che, attraversano l'area residenziale, accedendo da ovest, sono tutte a doppio senso di marcia;
- i dati relativi al comparto sono i seguenti:
 - *Superficie Territoriale del comparto mq. 20.000;*
 - *Superficie Fondiaria Edificabile mq. 6.950;*
 - *Superficie Utile Lorda realizzabile mq. 2.780;*
- gli edifici che si andranno a realizzare sono collegati alle reti e provvisti di pannelli solari;
- le vasche necessarie all'invarianza idraulica verranno realizzate nelle aree verdi;
- gli standard pubblici sono così dimensionati:
 - *verde pubblico: mq. 4.187,11;*
 - *parcheggi pubblici: 623,68 mq.*

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., pur non arrivando ad una conclusione esplicita, non rileva impatti significativi derivanti dall'intervento; si deve quindi supporre un'implicita proposta di esclusione del PUA a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, basata sui presupposti rilevati e di seguito sintetizzati:

- le aree interessate al piano non presentano particolari valori e/o caratteristiche di vulnerabilità né speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- viene limitato l'uso del suolo e la salvaguardia della salubrità ambientale;
- viene privilegiata la sostenibilità ambientale attraverso la scelta di soluzioni adeguate ed utilizzando fonti di energie rinnovabili;
- vengono contenuti i consumi energetici;
- tutte le voci relative alla valutazione finale della verifica di assoggettabilità, in relazione alle diverse matrici ambientali, sono da ritenersi neutre od escludenti.

Dato atto che:

- sulla documentazione complessivamente trasmessa in data 28.09.2012, con nota prot. n. 93298 del 02.10.2012, questa Provincia ha provveduto a richiedere chiarimenti in merito alla procedura che il Comune intendeva assumere ed integrazioni;
- in data 19.04.2013 il Comune ha trasmesso le integrazioni, agli atti con prot. prov.le n. 71409 del 19.04.2013, definendo in tal modo il percorso procedurale relativo al presente strumento;

Richiamate pertanto le competenze provinciali in materia di pianificazione attuativa per cui, nel caso specifico:

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 la Provincia esprime il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74);
- ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i., tutti i piani e programmi, quindi anche i piani particolareggiati di iniziativa privata, rientrano nelle procedure stabilite dal decreto medesimo;
- ai sensi della L.R.9/08, la Provincia, in qualità di autorità competente, esprime la decisione in merito alla "Verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.70346 del 19.07.2010;
- Variante al PTCP ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 in recepimento dei piani di gestione dei distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e del Piano regionale di Tutela delle Acque, adottata con delibera del Consiglio Provinciale n. 105921 del 29.11.2012;

CONSIDERATO

A) Espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008

L'area è localizzata nella media collina, ubicata nella parte terminale di un versante degradante verso Ovest, in direzione del Torrente Chiusa. Le pendenze risultano modeste e comprese tra 5° e 8°.

Geologicamente, nell'area, il substrato litologico è rappresentato dalla Formazione Marnoso – arenacea, in assetto a traverpoggio, ricoperto da uno spessore potente fino ad oltre 10 metri di materiale eluvio – colluviale, nella zona destinata all'edificazione. Nella cartografia geologica ufficiale RER, tale copertura era stata riconosciuta come “*deposito di frana quiescente*” e quindi l'area (già presente come previsione di PRG) è stata oggetto di diverse campagne geognostiche, con CPT e sondaggi a carotaggio continuo, al fine di verificare gli spessori e la genesi della coltre detritica. Sulla base di tutti gli approfondimenti geognostici eseguiti è stato quindi possibile rivedere ed aggiornare la mappa delle coperture, riducendo sostanzialmente l'entità del movimento franoso e non rilevando alcuna evidenza di riattivazioni. Comunque, in via cautelare, già in fase di PRG, per evitare le zone del lotto con maggiore copertura, era stata posta la prescrizione di limitare l'edificazione al di sopra dell'isoipsa 232 (“*Zona di sicura edificabilità*”, Studio geotecnico a cura del prof. Erio Pasqualini, Febbraio 2012), prescrizione rispettata dal Piano.

Nel corso del 2012 è stata effettuata anche una campagna geofisica (Masw, Remi e rilievo di microtremiti) per definire ulteriormente le caratteristiche tecniche e geometriche dei terreni.

La frequenza di sito risulta intorno a 0,6 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera. Non sono state evidenziati nel sottosuolo, contrasti di impedenza tali da generare amplificazioni di tipo stratigrafico. I valori dell'intensità di Housner sono comparabili con quelli già individuati nella Tavola B7 del PSC (Zonazione sismica di II livello).

Nell'area non è stata rilevata presenza di falda; essendo però prevista dal progetto la realizzazione di sbanchi e vani interrati, si prescrive di realizzare e mantenere efficiente una rete di regimazione idrica superficiale e un sistema drenante a monte dei fabbricati.

Le verifiche di stabilità del versante, effettuate in condizioni post-opera e utilizzando i parametri sismici previsti dalla normativa, hanno evidenziato coefficienti di sicurezza al di sopra dei minimi richiesti di legge.

Dal punto di vista geotecnico, anche la coltre presenta buone caratteristiche meccaniche e non sono rilevati particolari problemi, vista però la variabilità degli spessori presenti, localmente importanti, si prescrive di appoggiare gli edifici e le opere di sostegno sul substrato litologico inalterato, anche attraverso la realizzazione di fondazioni profonde (pali).

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica, con integrazioni, a firma del Dr. Alfredo Ricci, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei confronti della Variante in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

- Gli edifici e le opere di sostegno dovranno poggiare sul substrato litologico inalterato, anche attraverso la realizzazione di fondazioni profonde (pali).
- La verifica di stabilità dei fronti di scavo sarà effettuata allo stato di cantiere.
- Sarà realizzata e mantenuta efficiente una rete di regimazione idrica superficiale e un sistema drenante a monte dei fabbricati.

B) Espressione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006, e s.m.i..

Dato atto che, in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il PUA è stato individuato come soggetto ambientale ARPA che si è espressa, congiuntamente con AUSL, ai sensi del "Protocollo di intesa tra Azienda USL di Cesena e Arpa Forlì - Cesena per l'espressione dei pareri congiunti sui nuovi insediamenti produttivi e sugli strumenti urbanistici" del 07.07.2008, con parere prot. ARPA PGFC/2012/78725del 01.10.2012 (agli atti con prot. prov. n. 107168 del 19.11.2012), favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto.

Valutato altresì che:

- sull'area di intervento non insistono vincoli particolari del PTCP, fatto salva ciò che riguarda gli aspetti geologici per la presenza di areale classificato come frana "quiescente" e l'attraversamento di una linea di crinale, aspetti già valutata in sede di variante generale al PRG e le cui valutazioni per la fase attuativa sono contenute al punto A) precedente;
- in rapporto a quanto sopra il Comune ha chiarito che l'apparente difformità rispetto all'assetto disegnato dalle tavole di PRG è dovuto alla prescrizione normativa, in esso contenuta e di natura geologica assunta dallo stesso in conseguenza all'approvazione della Variante Generale, di mantenere l'edificazione al di sopra della isoipsa 232;
- la esclusiva destinazione residenziale dell'area non pone particolari problemi in termini di impatto acustico ed atmosferico;
- l'area verrà collegata al sistema delle reti infrastrutturali pubbliche;

Ritenute sostanzialmente condivisibili, in generale, le valutazioni circa la non significatività degli impatti, in considerazione dell'entità degli interventi previsti e del contesto paesaggistico - ambientale di riferimento, rispetto al quale l'intervento non si pone in contrasto.

Ritenuto tuttavia di dover osservare quanto segue:

- una possibile criticità dovuta alla prossimità del punto di accesso al comparto alla curva della viabilità provinciale. A tal proposito dovrà essere concordata la più corretta conformazione e regolamentazione del punto di innesto con il competente proprietario della strada (Provincia), acquisendo il parere del Servizio competente.
- Regimazione delle acque – il rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità parla di realizzare canali di drenaggio per il corretto ruscellamento delle acque. Non si ritrova tuttavia una rappresentazione negli elaborati progettuali del piano. Stante l'importanza della problematica, come anche evidenziato nel parere ai sensi della L.R. 19/2008, è necessario che il piano individui e caratterizzi la rete di regimazione e stabilisca adeguate modalità operative per la sua realizzazione e mantenimento.
- In generale dovranno essere tradotte negli elaborati grafici, normativi e nella convenzione urbanistica, tutti quegli accorgimenti progettuali e mitigativi indicati dal rapporto ambientale, con particolare riferimento al sistema di gestione delle acque di dilavamento (regimazione idrica) come indicato al punto precedente.
- la riduzione del verde pubblico rispetto alla cartografia del PRG in favore di una consistente dotazione di verde privato prevista dal progetto, dovrà essere verificata alla luce del Piano dei Servizi, affinché sia comunque garantita complessivamente (frazione) la minima dotazione per abitante.
- Non è chiaro l'esito complessivo del sistema dell'invarianza idraulica, poiché da un lato si afferma che verranno realizzati invasi nelle aree verdi rimandando agli elaborati progettuali. Questi, invece, rappresentano una grande vasca di raccolta sottostante il parcheggio pubblico: in relazione a tale soluzione non si condivide il posizionamento della vasca di raccolta delle acque in area pubblica qualora funzionale alla laminazione di acque provenienti da superfici private. Per un'equa distribuzione o utilizzo delle risorse pubbliche, infatti, si dovrebbe garantire in area pubblica la sola laminazione delle acque provenienti da superfici pubbliche (strade, parcheggi, etc... di cessione), trasferendo sulle superfici fondiarie i relativi sistemi di invarianza idraulica. Si invita pertanto il Comune a separare i dispositivi che assicurano l'invarianza idraulica del comparto, distinguendo tra le parti pubbliche e quelle fondiarie, chiarendo peraltro quanto affermato nella relazione tecnica.

Pertanto, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il *Piano Urbanistico di Iniziativa Privata del comparto di espansione in località Montepetra* del Comune di Sogliano possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., definendo le seguenti prescrizioni:

a) sia valutata la possibile criticità dovuta alla prossimità del punto di accesso al comparto alla curva della viabilità provinciale. A tal proposito dovrà essere concordata la più corretta conformazione e regolamentazione del punto di innesto con il competente proprietario della strada (Provincia) acquisendo il parere del Servizio competente.

b) Regimazione delle acque – il rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità parla di realizzare canali di drenaggio per il corretto ruscellamento delle acque. Non si ritrova tuttavia una rappresentazione negli elaborati progettuali del piano. Stante l'importanza della problematica, come anche evidenziato nel parere ai sensi della L.R. 19/2008, è necessario che il piano individui e caratterizzi la rete di regimazione e stabilisca adeguate modalità operative per la sua realizzazione e mantenimento.

c) In generale dovranno essere tradotte negli elaborati grafici, normativi e nella convenzione urbanistica, tutti quegli accorgimenti progettuali e mitigativi indicati dal rapporto ambientale, con particolare riferimento al sistema di gestione della acque di dilavamento (regimazione idrica) come indicato al punto precedente.

Ritenuto altresì di dover segnalare che:

d) la riduzione del verde pubblico rispetto alla cartografia del PRG in favore di una consistente dotazione di verde privato prevista dal progetto, dovrà essere verificata alla luce del Piano dei Servizi, affinché sia comunque garantita complessivamente (frazione) la minima dotazione per abitante.

e) Non è chiaro l'esito complessivo del sistema dell'invarianza idraulica, poiché da un lato si afferma che verranno realizzati invasi nelle aree verdi rimandando agli elaborati progettuali. Questi, invece, rappresentano una grande vasca di raccolta sottostante il parcheggio pubblico: in relazione a tale soluzione non si condivide il posizionamento della vasca di raccolta delle acque in area pubblica qualora funzionale alla laminazione di acque provenienti da superfici private. Per un'equa distribuzione o utilizzo delle risorse pubbliche, infatti, si dovrebbe garantire in area pubblica la sola laminazione delle acque provenienti da superfici pubbliche (strade, parcheggi, etc... di cessione), trasferendo sulle superfici fondiarie i relativi sistemi di invarianza idraulica. Si invita pertanto il Comune a separare i dispositivi che assicurano l'invarianza idraulica del comparto, distinguendo tra le parti pubbliche e quelle fondiarie, chiarendo peraltro quanto affermato nella relazione tecnica.

Dato atto, infine, che:

con nota prot. prov.le 89898, in data 06.06.2013, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

che il Comune, con nota prot. prov.le n. 5763, in data 12.06.2013 ed in data 14.06.2013, ha risposto in merito chiarendo che i punti a),b),c),d) saranno valutati e approfonditi in sede di approvazione del Piano con riferimento anche ai pareri degli enti competenti e condividendo le decisioni assunte al sottostante deliberato;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L. R. 19/2008, con la seguente prescrizione:

- Gli edifici e le opere di sostegno dovranno poggiare sul substrato litologico inalterato, anche attraverso la realizzazione di fondazioni profonde (pali).
- La verifica di stabilità dei fronti di scavo sarà effettuata allo stato di cantiere.
- Sarà realizzata e mantenuta efficiente una rete di regimazione idrica superficiale e un sistema drenante a monte dei fabbricati.

2. Di escludere il "*Piano Urbanistico di Iniziativa Privata del comparto di espansione in località Montepetra*" del Comune di Sogliano al Rubicone" dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., definendo le prescrizioni di cui ai punti a), b), c) soprastanti, segnalando altresì al Comune quanto indicato ai punti d) ed e).

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Sogliano per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 26 allegati) relativamente al parere espresso al precedente punto 1).

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. **93375** del **14.06.13**)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, **14/06/2013**

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

Simone Lotti

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, **14/6/13**

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

[Signature]

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

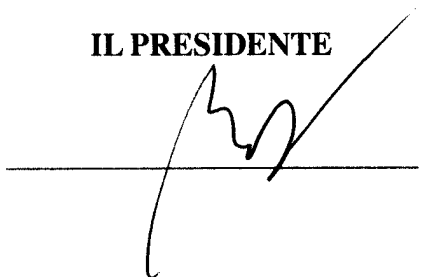
Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

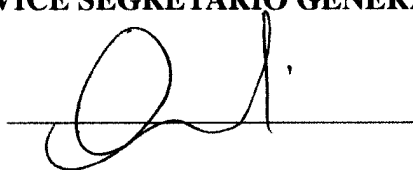
.....

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL VICE SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 24 GIU. 2013 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

